

Tracce di una passata attività idrotermale su Marte sono state individuate da un team di scienziati dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. All'interno di un cratere denominato Auki crater, i ricercatori italiani hanno trovato la presenza di alcune strutture geologiche e di vari minerali idrati (cioè contenenti acqua) tipici di un ambiente di tipo idrotermale. A creare queste regioni di particolare interesse dal punto di vista astrobiologico sarebbero stati gli impatti di corpi celesti, particolarmente frequenti attorno a 3,8 miliardi di anni fa.

"Se mai la vita è esistita sul Pianeta rosso – scrive in un articolo di divulgazione scientifica Filippo Giacomo Carrozzo dell'INAF che ha guidato il team di ricercatori - questa potrebbe essere stata confinata in nicchie protettive come quelle di un sistema idrotermale post-impatto, dove può essere ampia la disponibilità di acqua e dei nutrienti utili allo sviluppo di composti organici. Nel passato, potrebbero essersi verificate le condizioni favorevoli alla formazione e al proliferare della vita, a patto però che l'attività idrotermale nel cratere si sia protratta per un tempo sufficientemente lungo. E' proprio in posti come questo – conclude Carrozzo - che bisogna cercare i segni di microrganismi che aspettano solo di essere scoperti".